

Santi e peccatori

L'uomo religioso compie sempre cose vere e autentiche, perché vive nell'infinità di Dio, nell'immensità di Dio.
Le sue opere traducono sempre la sua realtà interiore.
(Giovanni Vannucci)

Diciamo subito che la santità è di Dio, solo Lui è santo, tre volte santo, e pertanto solo lui è santo in modo pieno e perfetto.

La santità degli uomini è partecipazione alla santità di Dio, perché invitati a essere perfetti come il Padre che è nei cieli (Mt 5,48).

Ma sarà sempre una partecipazione limitata dalla piccolezza e dai limiti umani di ciascuno.

Sarà sempre una santità con la presenza contemporanea del peccato: il giusto pecca sette volte al giorno.

Pertanto non si potrà dire che nell'uomo la santità corrisponda alla perfezione.

Da queste affermazioni derivano molte considerazioni.

* Anzitutto il fatto che la Chiesa è contemporaneamente santa e peccatrice; santa perché in essa è presente Dio, peccatrice perché gli uomini che ne fanno parte sono veramente tutti peccatori.

* Poi che la santità non è il raggiungimento di un livello di bravura in esercizi ascetici, ma la partecipazione alla vita di Dio, e cioè un lasciarsi amare e guidare da Dio manifestandone la presenza con la propria vita.

E allora proclamare santi e sante significa proclamare la presenza di Dio nella vita di uomini e donne che si sono lasciati immergere nella realtà divina.

Una vita divina che può esistere anche laddove la vita umana è martoriata e abbruttita, come nei campi di concentramento di ogni tempo.

La Chiesa cattolica ha proclamato santi alcuni di questi testimoni, non solo per indicarli come esempi di eroismo cristiano, ma soprattutto per dire che anche lì, in quelle persone a cui era stata tolta ogni forma di dignità, lì era presente Dio.

Allora quando ci poniamo la domanda: "Dov'è Dio?", o "Perché Dio permette disastri e tragedie nella storia dell'uomo?", dovremmo ricordarci che il criterio di presenza di Dio e della vita divina non è così dipendente dai criteri umani, come siamo soliti considerare. E ancora, potrà esserci una Chiesa senza santi? Impossibile fintantoché *due o tre si riuniscono nel nome di Dio (Mt 18,20)*, e cioè se si intende la Chiesa come sacramento di Dio.

Questo è il nostro compito, fare che la Chiesa sia manifestazione della presenza di Dio,

"sia più bella di tutti i sogni, più bella di tutte le lacrime di chi visse e morì nella notte per costruirla. Sia il tuo corpo e Tu la sua vita!" [G. Vannucci].

CALENDARIO

novembre

- **martedì 1:** solennità di **Tutti i Santi**.

Festa di precetto.

*alle ore 15, nel cimitero di san Vito, l'arcivescovo mons. *Pietro Brollo* presiederà una "liturgia della Parola" in memoria dei defunti;

* l'indulgenza plenaria per le anime del purgatorio è concessa a coloro che dal 1 all'8 novembre visitano un cimitero e recitano una preghiera per i defunti; inoltre a coloro che dal pomeriggio del 1 novembre a tutto il giorno 2 visitano una chiesa e recitano una Pater e un Credo.

- **mercoledì 2: Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

alle ore 18.30: celebrazione eucaristica in memoria di tutti i parrocchiani, defunti nell'ultimo anno.

- **sabato 5:** anima l'eucarestia delle ore 19 il coro "Cantori del Friul".

- **sabato 12:**

* alle ore 15, nel salone del chiostro, incontro per gli anziani organizzato dal volontariato vincenziano.

* le ore 19: *giornata del ringraziamento* per la COLDIRETTI. Solenne celebrazione con l'offerta dei doni della terra presieduta dall'arcivescovo, mons. *Pietro Brollo*. Accompagna la liturgia il coro "Sante Sabide" di Gorizia.

- **domenica 13: Giornata del ringraziamento.**

- **mercoledì 16:** festa di **Tutti i santi OSM**.

Alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria.

- **giovedì 17: commemorazione di tutti i defunti OSM.**

* alle ore 12: preghiera in cimitero;

* alle ore 18.30: concelebrazione comunitaria.

- **domenica 20:** solennità di **Cristo Re dell'universo**. *Giornata del seminario*.

dalle ore 13.00: ritiro a Tricesimo per i parrocchiani.

- **lunedì 21: presentazione della B. V. Maria.**

Alle ore 11, in santuario, il cardinale *Ersilio Tonini* presiederà la concelebrazione per la ricorrenza dell'Arma dei Carabinieri.

- **venerdì 25:** s. **Caterina di Alessandria**. In piazza 1 maggio: *fiera di santa Caterina*.

- **sabato 26:**

* alle ore 18.30: celebrazione *dell'Angelus Domini*.

* alle ore 20.30, in santuario: CENACOLO MARIANO.

- **domenica 27: Prima di Avvento.**

• **martedì 29**, alle ore 18.00, in santuario: inizio della novena dell'Immacolata Concezione.

- **mercoledì 30:** festa di s. **Andrea**.

RITIRO A TRICESIMO

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha organizzato una *giornata di ritiro* –in vista dell'avvento– per tutti i parrocchiani. Nel recente passato, simile iniziativa ha avuto un buon successo di partecipazione e ha incontrato notevole gradimento. Essa rappresenta un significativo momento di crescita personale e comunitaria.

Vi invitiamo perciò a partecipare al ritiro che si terrà secondo le seguenti indicazioni:

* data: **domenica 20 novembre 2005**

* luogo: **Castello di Tricesimo**

* orario d'inizio: **ore 13** (con il pranzo in comune)

* tema delle riflessioni: LA CHIESA (ora d'inizio della meditazione 14.30 circa)

* relatore: p. *Cristiano M. Cavedon*

* **sono invitati TUTTI I PARROCCHIANI.**

Per ragioni organizzative, **vi invitiamo a iscrivervi in ufficio parrocchiale entro il 13 novembre!** VI ASPET-TIAMO NUMEROSI!

Prove di canto

Il canto è una componente essenziale della liturgia. In santuario la maggior parte delle celebrazioni è arricchita dalla presenza del canto: *celebrazioni eucaristiche, liturgia delle ore, veglie, celebrazioni mariane*. Se il coro dei frati cerca di abbellire le celebrazioni delle Lodi e dei Vespri con il canto, soprattutto nelle feste e nello solennità, vari laici cercano di arricchire le celebrazioni eucaristiche sia festive che feriali.

In particolare due piccoli gruppi si impegnano ad animare **le eucarestie festive delle ore 10 e delle ore 11**.

Il piccolo gruppo di amici –che anima la messa delle ore 10– si ritrova alle ore ogni domenica alle ore 9.30, per scegliere e preparare insieme i canti della messa, in una saletta interna, presso la sacristia, sotto la guida del maestro Giacomo Piutti.

Da questa domenica riprenderanno alle ore 10.15, nella sala del chiostro, le prove di canto per la messa parrocchiale. **Invitiamo tutti –ragazzi, giovani ed adulti– a partecipare**, per rendere la nostra preghiera sempre più bella e efficace. Cantare è la forma eterna della preghiera, quella che continuerà per sempre anche di fronte a Dio!